



figure e forme dell'Ambiente



Comune di Parma
Assessorato Mobilità e Ambiente



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

ELEMENTI 19-05-06

CONFERENZA DI OLEARI

La curiosità di vedere e capire quello che ci circonda. Da questo presupposto comunemente condiviso si può indagare un'azione, il vedere, davvero fondamentale per l'uomo. Di questo tema si è parlato nell'ambito dell'incontro "Luce, colore, apparenza e scienza", che, inserito nel ciclo di eventi "Il fuoco sopra di noi", si è tenuto ieri all'auditorium di Banca Monte ed è stato curato dal dipartimento di Fisica dell'Università. Fra il pubblico, da segnalare anche la presenza di diversi giovani studenti, a testimonianza della capacità della rassegna Elementi di coniugare il rigore scientifico a un approccio utilmente divulgativo. Il relatore dell'incontro, Claudio Oleari, docente del nostro ateneo, impegnato in ricerche tra biofisica e psicofisica, ha innanzitutto osservato che "il vedere è uno dei più importanti sensi dell'uomo". Di qui la necessità di indagare sia gli aspetti psicologici sia gli aspetti psicofisici legati al vedere, ambiti complementari. Oleari, grazie anche a una serie di immagini utili e suggestive, si è addentrato con grande chiarezza ed efficacia nei diversi aspetti dell'ottica geometrica (prospettiva e illuminazione) e dell'ottica fisica (legata al colore). Nell'ambito della conferenza sono anche stati approfondite questioni legate alla luce e al colore, come la diffusione nella varietà dei suoi processi. Molto interessante anche l'exkursus storico, che ha permesso un'analisi sicuramente completa. Il professor Oleari, fra le diverse figure centrali in questo ambito scientifico, ha segnalato come decisivi, fra gli altri, gli apporti di Newton (ha di fatto dato inizio alla psicofisica quando di fatto questa disciplina non era ancora chiamata così) e poi, nell'Ottocento, Helmholtz, Grassman e Maxwell. Chi fosse interessato ad approfondire questo ambito d'indagine scientifica, che ha risvolti di grande interesse, può scrivere al professor Oleari all'indirizzo: claudio.oleari@unipr.it